

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE PEDAGOGICHE
CLASSE LM 85

REGOLAMENTO DIDATTICO

Art.1 Premessa e ambito di competenza

1. Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.
2. Il Regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche, ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale, è deliberato dalla competente struttura didattica a maggioranza dei componenti e sottoposto all'approvazione dei consigli delle facoltà di afferenza, in conformità con l'ordinamento didattico riportato nella parte speciale del Regolamento didattico di Ateneo.

Art.2 Requisiti di ammissione. Modalità di verifica

Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche gli studenti che abbiano acquisito una laurea triennale di primo livello, conoscenze di base negli ambiti delle discipline pedagogiche, didattiche, sociologiche e psicologiche e abbiano conseguito un voto di laurea triennale non inferiore a 100/110.

La verifica di tali conoscenze avviene attraverso l'esame dei curricula individuali e il superamento di un esame d'accesso. Per quanto concerne i requisiti curriculari, per essere ammessi gli studenti devono essere in possesso, di almeno 84 CFU distribuiti per 42 CFU su almeno 2 settori delle discipline pedagogiche-didattiche, per 12 CFU su almeno 2 settori della Psicologia, per 12 CFU su almeno 2 settori della Sociologia, per 18 CFU su almeno 2 settori della Filosofia. Dovrà inoltre essere certificata l'acquisizione di 18 crediti acquisiti in altre aree disciplinari presenti nell'offerta formativa del Corso di Laurea; 12 crediti acquisiti per la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano, e per abilità informatiche e telematiche. Dovranno essere certificati anche 18 CFU acquisiti in attività di laboratorio, tirocinii o altre conoscenze utili per il mondo del lavoro.

Al fine del raggiungimento dei 132 CFU possono essere conteggiati anche i CFU acquisiti dopo il conseguimento della laurea di primo livello attraverso il superamento di esami relativi a singoli corsi universitari. Questi stessi CFU non possono essere oggetto di riconoscimento ai fini del raggiungimento dei 120 CFU previsti dal Corso di Laurea Magistrale. Al fine del raggiungimento dei 120 CFU previsti dal Corso di Laurea Magistrale potranno essere riconosciuti, i CFU acquisiti dopo il conseguimento della laurea di primo livello attraverso il superamento di esami relativi a corsi singoli equivalenti a insegnamenti che fanno parte dell'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale.

La prova di accesso è costituita da un test a scelta multipla e da un colloquio individuale volto a verificare il reale possesso delle competenze relative a temi e settori disciplinari quali ad esempio le discipline pedagogiche, psicologiche e sociologiche. La valutazione viene effettuata in centesimi: il punteggio minimo per essere ammessi è pari a 30/100. La prova di accesso viene effettuata di norma nel mese di settembre in data antecedente l'inizio delle lezioni e, almeno in altre due occasioni, in date scelte in funzione delle sedute di laurea autunnali e straordinarie e, comunque, per non più di due volte nel corso dello stesso Anno Accademico.

Tutti gli studenti stranieri con diploma di scuola secondaria superiore conseguito all'estero saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza di lingua italiana. Il mancato superamento comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi.

Art.3 Attività formative

Il Corso di laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche (Classe LM-85), ha di norma una durata di 2 anni e prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari (CFU) articolati in esami, attività formative e una prova finale definiti in base all'ordinamento riportato nella parte speciale del Regolamento didattico di Ateneo.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60%.

Al termine degli studi dopo aver acquisito i 120 crediti formativi allo studente viene conferito il titolo avente valore legate di "Dottore magistrale in Scienze Pedagogiche".

Il Corso di laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche dà accesso ai Master di secondo livello.

Il Corso di laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche mira ad assicurare allo studente conoscenze avanzate e competenze approfondite teoriche e pratiche nelle scienze dell'educazione e della formazione che tengano in conto la dimensione di genere; un'ampia formazione culturale coniugata con competenze pedagogico-formative, che preveda pure conoscenze e competenze nelle scienze filosofiche, psicologiche e sociologiche; avanzate conoscenze degli aspetti giuridico-normativi legati ai processi educativi-formativi anche sul piano internazionale;

i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; avanzata conoscenza, in forma orale e scritta .

Art.4 Curricula

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche si articola in 2 curricula:

- Pedagogia e Progettazione della Formazione
- Educazione disagio e sicurezza

Le caratteristiche principali dell'indirizzo "Pedagogia e Progettazione della Formazione" consistono nel progettare e coordinare disegni di ricerca ed interventi nei diversi ambiti dei servizi alla persona con la partecipazione di altri professionisti-ricercatori; essere in grado di fornire consulenza esperta a privati ed istituzioni all'interno delle problematiche pedagogico-educative emergenti nelle varie età della vita; essere in grado di gestire interventi educativi in collaborazione con équipes interdisciplinari; concorrere alla costruzione e valutazione di politiche formative a base territoriale; gestire sedi formative o aree organizzative relative alla gestione delle risorse umane in enti pubblici e privati.

Il secondo indirizzo, "Educazione disagio e sicurezza", punta a formare professionisti in grado di leggere, studiare e coordinare progetti educativi in relazione alle problematiche della disabilità, delle migrazioni umane e dei vari fenomeni di emarginazione dovuti a problematiche di genere, di appartenenza a gruppi sociali con difficoltà di integrazione, di dipendenze da sostanze e comportamenti che spingono ad atteggiamenti di esclusione dalla comunità di appartenenza.

Art.5 Piani di studio

Al I anno di corso ad ogni studente verrà attribuito il piano di studi così come formulato a Manifesto sulla base dei vincoli ordinamentali predisposti dal MIUR.

Al II anno di corso lo studente dovrà presentare un piano di studi, che indichi l'insegnamento/gli insegnamenti libero/i da lui scelto/i, che sarà approvato dal Consiglio di Corso di Laurea.

Sono altresì obbligati a presentare un piano di studi annuale tutti coloro che opteranno per un'iscrizione a tempo parziale e coloro che richiederanno una convalida di cfu da percorsi formativi precedentemente svolti.

Art.6 Frequenza e modalità di frequenza delle attività didattiche

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche prevede la frequenza obbligatoria di almeno il 60% delle ore di lezione per gli insegnamenti frontali, e del 70% delle ore nel caso dei laboratori. Per gli studenti fuori sede o in condizione lavorativa che incontrassero oggettive difficoltà a rispettare l'obbligo di frequenza sono previste attività integrative di studio volte a compensare la mancata frequenza delle sole lezioni frontali. L'obbligo di frequenza del 70% delle ore di laboratorio non potrà essere sostituito da attività integrative di studio.

Art.7 Esami e altre verifiche di profitto

I corsi di lezioni sono ripartiti in due semestri nell'arco del periodo di svolgimento delle lezioni previsto dal Regolamento didattico di Ateneo. Ogni corso corrisponde a un solo esame. Per ciascun corso sono previsti 9 appelli di esami distribuiti in tre sessioni: 3 appelli nel periodo di interruzione della didattica fra il primo e il secondo semestre, 4 fra la fine del secondo semestre e l'inizio del mese di agosto e 2 a settembre prima dell'inizio delle lezioni. La validità dei programmi d'esame è limitata ai fini del sostenimento dell'esame al solo anno accademico in cui l'insegnamento è stato impartito, compresa la sessione straordinaria di febbraio. Non sono ammessi pre-appelli e post-appelli né la registrazione dei voti al di fuori delle sessioni previste. Poiché gli studenti hanno a disposizione solo i 9 appelli previsti, per nessun motivo può essere loro impedito di prendere parte ad un appello di un esame inserito nel proprio piano di studi, purché in regola con la presentazione dello stesso e con il pagamento delle tasse. Per gli studenti diversamente abili sono previste prove equivalenti alle prove di verifica del profitto stabilite da ciascun docente, ma con tempi eventualmente più lunghi per la loro effettuazione e, se necessario, in presenza di coadiutori autorizzati per facilitare l'espletamento della verifica del profitto in relazione al grado della disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. La Facoltà garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato sulla base delle risorse finanziarie disponibili. Il trattamento individualizzato in favore degli studenti diversamente abili viene concertato tra il delegato di Facoltà per gli studenti diversamente abili e il presidente della Commissione d'esame.

Art.8 Riconoscimento di crediti

La Commissione Piani di Studio, nominata dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, si occuperà della valutazione delle domande di riconoscimento della carriera pregressa o di corsi singoli equivalenti a insegnamenti che fanno parte dell'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale.

Il numero massimo di CFU, così come definito nell'Ordinamento, riconoscibile ai sensi del DM 16/3/2007 art. 4 riguardante le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, è pari a 6 CFU. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione dei CFU nell'ambito dei Corsi di Laurea Triennali non possono essere nuovamente riconosciute come CFU nell'ambito dei Corsi di Laurea Magistrale.

Il numero massimo di CFU globalmente riconoscibili è di 40 sui 120 previsti per l'intero percorso.

Art.9 Mobilità e studi compiuti all'estero

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche, al fine di favorire la mobilità degli studenti e le attività di formazione condotte in modo integrato fra più atenei, italiani e stranieri, consentendo e facilitando i trasferimenti fra sedi diverse e la frequenza di periodi di studio in altra sede, riconosce i crediti delle attività svolte in altro Ateneo, sulla base di programmi o progetti riconosciuti dall'Università.

Gli studenti ammessi a svolgere un periodo temporaneo di studi così come definito nel precedente comma, hanno il diritto di ottenere che il corso di studio di origine si pronunci in via preventiva sulla riconoscibilità dei crediti che intendono così acquisire.

In applicazione del comma precedente, l'approvazione dei progetti degli studenti deve far riferimento alla congruità complessiva delle attività proposte con gli obiettivi formativi del corso di studio. Di norma è richiesta la precisa corrispondenza con le singole attività formative in esso previste. In casi particolari potrà essere adottato un piano di studio individuale, la cui presentazione potrà avvenire anche in deroga al termine ordinario.

Art.10 Prova finale

La prova finale è svolta dallo studente con la supervisione di un relatore e di un secondo relatore scelti tra i docenti della Facoltà di Scienze della Formazione o di un docente esterno che comunque tengano un insegnamento nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche o nel Corso di Laurea in Scienze Pedagogiche e dell'Educazione (classe L-19). L'elaborazione della prova finale, per garantirne l'accuratezza, dovrà essere avviata almeno un anno prima della data di consegna dei documenti per l'ammissione alla seduta di laurea. Lo studente sceglierà l'argomento della tesi di Laurea anche tra discipline previste per il secondo anno. Lo studente dovrà altresì presentare, almeno un anno prima della data di consegna dei documenti per l'ammissione alla seduta di Laurea., presso lo Sportello dello Studente della Facoltà, il foglio relativo al deposito del titolo sottoscritto dal relatore unitamente alla richiesta di assegnazione del secondo relatore, secondo quanto previsto dal Facoltà Manifesto degli Studi. Il secondo relatore verrà assegnato dal Preside. La consegna della tesi ai docenti relatori dovrà avvenire contestualmente alla consegna dei documenti per l'ammissione alla seduta di Laurea.

La prova finale è costituita dalla stesura di un elaborato che può consistere nella presentazione di una ricerca svolta dal/la candidato/a o nell'analisi critica della letteratura relativa ad un aspetto teorico o empirico particolare inerente alle tematiche che caratterizzano il Corso di laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche. Il lavoro di ricerca può essere svolto anche in strutture esterne all'Ateneo.

La prova finale può essere redatta in una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano scelta fra quelle impartite nell'ambito del Corso di Laurea. L'elaborato sarà presentato e discusso pubblicamente davanti ad una commissione di laurea, che esprimerà in centodecimi la valutazione complessiva. La Commissione per il conferimento del titolo è nominata dal Preside di Facoltà. La Commissione, in base alla valutazione dell'elaborato e della discussione dello stesso, ha a disposizione un massimo di 7 punti da aggiungere alla media ponderata e arrotondata della carriera dello studente espressa in 110mi.

Art.11 Orientamento e tutorato

L'attività di orientamento e tutoraggio viene svolta nell'ambito delle funzioni didattiche dai docenti soprattutto in relazione alla definizione del piano di studi individuale. La Facoltà attiva inoltre: uno sportello studenti che fornisce informazioni sull'organizzazione dei Corsi di laurea attivati dalla Facoltà e consulenza per la costruzione del percorso formativo individuale. Possono essere inoltre disponibili, in presenza di finanziamenti sufficienti, tutor d'orientamento appositamente selezionati e addestrati per fornire supporto nella scelta del percorso formativo magistrale. Tali figure forniscono un servizio a tutti gli studenti della facoltà.

Art.12 Verifica periodica dei crediti

Ogni due anni il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, previa opportuna valutazione, delibera se debba essere attivata una procedura di revisione dei regolamenti didattici dei corsi di studio, con particolare riguardo al numero dei crediti assegnati ad ogni attività formativa. La stessa procedura viene altresì attivata ogni volta in cui ne facciano richiesta il Presidente del consiglio di corso studio o almeno un quarto dei componenti del consiglio stesso.

Art.13 Manifesto degli studi

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale provvede annualmente, in base alle scadenze stabilite dall'Ateneo e dalla Facoltà, a predisporre il Manifesto degli studi relativamente al percorso di sua competenza, in conformità a quanto stabilito dall'ordinamento. Il Manifesto riporta gli anni di corso di cui si effettua l'attivazione, il piano di studi corredato degli insegnamenti che si intendono attivare, le eventuali propedeuticità, gli obiettivi specifici delle attività formative.

Art.14 Norme transitorie e finali

Fino all'anno accademico 2011-2012 possono accedere al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche gli studenti che abbiano acquisito una laurea triennale di primo livello, indipendentemente dal voto conseguito, purché in possesso di specifiche conoscenze negli ambiti delle discipline pedagogiche, didattiche, sociologiche e psicologiche.

La verifica di tali conoscenze avviene attraverso l'esame dei curricula individuali e il superamento di un esame d'accesso. Per quanto concerne i requisiti curriculari, per essere ammessi gli studenti devono essere in possesso, fino all'anno accademico 2011-2012, di almeno 88 cfu distribuiti per 24 cfu su almeno 2 settori della Pedagogia, per 12 cfu su almeno 2 settori della Psicologia, per 18 cfu su almeno 2 settori della Sociologia, per 9 cfu su settori della Filosofia e/o del Diritto, per 6 cfu sulla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea e/o sulle conoscenze informatiche, per 9 cfu su attività di laboratorio, tirocini o altre conoscenze utili per il mondo del lavoro, per almeno 5 cfu su altre attività e su almeno 5 cfu a scelta.

Dall'anno accademico 2012-13 all'anno accademico 2013- Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche gli studenti che abbiano acquisito una laurea triennale di primo livello, conoscenze di base negli ambiti delle discipline pedagogiche, didattiche, sociologiche e psicologiche e abbiano conseguito un voto di laurea triennale non inferiore a 95/110.

La verifica di tali conoscenze avviene attraverso l'esame dei curricula individuali e il superamento di un esame d'accesso. Per quanto concerne i requisiti curriculari, per essere ammessi gli studenti devono essere in possesso, di almeno 88 cfu distribuiti per 40 cfu su almeno 2 settori della Pedagogia, per 18 cfu su almeno 2 settori della Psicologia, per 21 cfu su almeno 2 settori della Sociologia e per 9 cfu su settori della Filosofia e/o del Diritto. Dovrà inoltre essere certificata l'acquisizione di 9 crediti acquisiti in altre aree disciplinari presenti nell'offerta formativa del Corso di Laurea; 9 crediti acquisiti per la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano, e per abilità informatiche e telematiche; 6 crediti per la prova finale. Dovranno essere certificati anche 9 cfu acquisiti in attività di laboratorio, tirocini o altre conoscenze utili per il mondo del lavoro e aver maturato altresì almeno 12 crediti a scelta.

Al fine del raggiungimento degli 88 CFU possono essere conteggiati anche i CFU acquisiti dopo il conseguimento della laurea di primo livello attraverso il superamento di esami relativi a singoli corsi universitari.

Questi stessi CFU non possono essere oggetto di riconoscimento ai fini del raggiungimento dei 120 CFU previsti dal Corso di laurea Magistrale. Al fine del raggiungimento dei 120 CFU previsti dal Corso di Laurea Magistrale potranno essere riconosciuti i CFU acquisiti dopo il conseguimento della laurea di primo livello attraverso il superamento di esami relativi a corsi singoli equivalenti a insegnamenti che fanno parte dell'offerta formativa del Corso di laurea magistrale. Con l'approvazione del Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche vengono abrogate le precedenti delibere che siano in contrasto con quelle del regolamento stesso.

Per quanto non previsto esplicitamente nel presente Regolamento didattico di Corso di Laurea Magistrale si rinvia al Manifesto degli Studi, allo Statuto dell'Università e al Regolamento generale d'Ateneo.

ALLEGATO 1 – Elenco insegnamenti/attività

INSEGNAMENTO/ATTIVITA'	SSD	CFU	ORE
Bioetica	M-FIL/03	6	40
Criminologia minorile	MED/43	6	40
Didattica degli eventi culturali	M-PED/03	9	60
Educazione ambientale	M-PED/03	6	40
Educazione degli adulti	M-PED/01	6	40
Etica dei processi formativi	M-FIL/03	6	40
Filosofia della formazione umana	M-PED/01	9	60
Filosofia teoretica II	M-FIL/01	6	40
Geografia delle migrazioni	M-GGR/01	6	40
Geografia sociale applicata	M-GGR/01	6	40
Lingua e letteratura inglese	L-LIN/10	6	40
Lingua spagnola II	L-LIN/07	6	40
Metodologia e tecnica della ricerca sociale II	SPS/07	6	40
Modelli e metodi formativi	M-PED/03	6	40
Pedagogia clinica	M-PED/01	6	40
Pedagogia della lettura	M-PED/02	6	40
Pedagogia della vulnerabilità e della marginalità	M-PED/03	6	40
Pedagogia dell'emergenza e della sicurezza	M-PED/03	6	40
Progettazione e valutazione delle politiche sociali	SPS/07	6	40
Psicologia dei gruppi	M-PSI/05	6	40
Psicologia della disabilità	M-PSI/04	6	40
Sociologia dei processi culturali	SPS/08	6	40
Sociologia dell'emergenza	SPS/08	6	40
Storia del razzismo e della xenofobia	M-STO/04	6	40
Storia delle istituzioni educative II	M-PED/02	6	40
Strumenti e tecniche della ricerca sociale	SPS/07	6	40
Teoria della conoscenza storica	M-STO/04	6	40
Laboratori		2	50
Tirocinio		4	75

ALLEGATO 2 -Obiettivi formativi specifici

INSEGNAMENTO/ATTIVITA'	OBIETTIVI FORMATIVI
Bioetica	Conoscere le principali problematiche etiche legate al campo medico e al disagio sociale
Criminologia minorile	Il corso intende offrire gli strumenti di ricerca e metodologici necessari per conoscere ed approfondire in particolare i fenomeni criminogeni e delinquenti in età minorile.
Didattica degli eventi culturali	Riflettere attraverso la ricerca sul ruolo formativo degli "eventi" che concernono arte, cinema, musica, teatro, valorizzazione del territorio, ecc.; analizzare le proceduralità di ordine didattico impiegata nella loro progettazione e realizzazione; mettere alla prova le competenze acquisite confrontandosi con realtà territoriali o attraverso pratiche simulate.
Educazione ambientale	Il corso intende offrire chiavi di lettura pedagogico-educative al fine di interpretare e promuovere attenzione al territorio inteso come somma di rapporti tra le persone con l'ambiente naturale e/o antropico.
Educazione degli adulti	Acquisire conoscenze intorno all'educazione e alla formazione del mondo adulto nel contesto del Lifelong Learning.
Etica dei processi formativi	Il corso intende fornire conoscenze relative alle relazioni fra etica individuale ed etica pubblica. A partire dalla definizione del rapporto deontologia professionale – etica e dall'etica come competenza di base, saranno oggetto di studio l'etica della formazione e l'etica del formatore, l'etica e la Responsabilità Sociale d'Impresa, la teoria degli stakeholder. Gli studenti potranno così acquisire capacità e competenze progettuali concernenti la consulenza etica e la dimensione etica della formazione e della valutazione.
Filosofia della formazione umana	Costruzione e sviluppo dei fondamenti generali di una filosofia umanisticamente istituita, orientata in senso pedagogico.
Filosofia teoretica II	Si approfondisce come nel filosofare permangano costanti su cui fondare il discorso teoretico. Si terrà inoltre conto del valore semantico che assume il concetto di interiorità all'interno del pensiero filosofico contemporaneo.
Geografia delle migrazioni	A fronte della complessità del fenomeno migratorio si intende approfondire l'aspetto relativo alla migrazione da paesi di cultura islamica. Pertanto, verrà fornito un quadro di riferimento teorico e metodologico per lo studio dei paesi islamici con particolare riferimento alla geopolitica e alla geoeconomia attuali. Saranno presi anche in considerazione i percorsi compiuti durante l'evento migratorio e il conseguente impatto sui territori di approdo.
Geografia sociale applicata	Il corso si propone di approfondire le metodologie e l'apparato teorico e concettuale necessario ad una interpretazione spaziale dei fenomeni sociali e delle recenti dinamiche territoriali, focalizzando l'attenzione sui cambiamenti esercitati dagli attori sociali nel quadro geo-sociale attuale inserito nell'articolato contesto geo-economico e geo-politico dei nostri giorni.
Lingua e letteratura inglese	Potenziare le conoscenze linguistiche strutturali e lessicali indispensabili alla comprensione di testi anche mediatici che si esprimono mediante il glossario delle discipline pedagogiche, psicologiche e sociologiche.
Lingua spagnola II	Acquisizione delle basi fondamentali della lingua al fine di poter comunicare nelle situazioni della vita quotidiana e comprendere globalmente messaggi scritti e orali. Potenziare le conoscenze linguistiche strutturali e lessicali indispensabili alla comprensione di testi anche mediatici che si esprimono mediante il glossario delle discipline pedagogiche, psicologiche e sociologiche.
Metodologia e tecnica della ricerca sociale II	Illustrare i processi e le strategie di ricerca valutativa, con approfondimento sui contesti decisionali pubblici, sui tipi e finalità della valutazione, sull'impiego nelle politiche sociali e formative
Modelli e metodi formativi	Il corso intende analizzare i modelli della progettazione educativa, a partire dalla situazione iniziale, la formulazione degli obiettivi formativi nonché la scelta dei metodi educativi e di valutazione più efficaci in relazione al target di riferimento (singolo, gruppo, servizi educativi). Saranno inoltre prese in esame le dinamiche in-group e out-group, il concetto di clima come elemento performante delle situazioni educative e le tipologie di strutture educative presenti sul territorio, approfondendone forme giuridiche e obiettivi gestionali.
Pedagogia clinica	Il corso intende fornire i fondamenti generali della pedagogia clinica strutturando da un lato le dimensioni pedagogiche nei loro riferimenti epistemologici e costruendo, dall'altro, i percorsi clinici relativi alla

	formazione e all'educazione assunte nelle loro dimensioni prassico-esistenziali.
Pedagogia della lettura	Fornire punti di riferimento pedagogici e culturali per trasformare l'obbligo della lettura in "piacere di leggere".
Pedagogia della vulnerabilità e della marginalità	Sviluppo delle conoscenze relative ai fondamenti epistemologici e dagli orizzonti operativi della pedagogia della marginalità. Analisi critica di progetti e di iniziative mirate ai diversi ambiti dell'intervento nella prospettiva dell'integrazione personale e sociale di chi vive in situazioni di marginalità e pertanto di vulnerabilità, nonché della maturazione della professionalità di pedagogisti ed educatori inseriti in tali progetti di integrazione.
Pedagogia dell'emergenza e della sicurezza	Il corso intende mostrare come gli interventi in situazioni di emergenza (calamità naturali, ecc.) necessitino di basi pedagogicamente fondate al fine di puntare al recupero e al miglioramento della qualità della vita. Il corso si prefigge anche lo scopo di sottolineare come la percezione della sicurezza debba essere suffragata da attenzione ai processi educativo-formativi delle singole persone o dei gruppi.
Progettazione e valutazione delle politiche sociali	Il corso si propone di osservare a livello sociologico i vari momenti in cui vengono a configurarsi le politiche sociali.
Psicologia dei gruppi	Il corso intende analizzare e ad approfondire le dinamiche riscontrabili all'interno dei gruppi formativi o di lavoro, promuovendo simulazioni e tecniche caratteristiche del case study.
Psicologia della disabilità	Il corso si pone come principali obiettivi: a) dare una definizione dei concetti di disabilità e handicap b) fornire conoscenze di base sui principali quadri deficitari, relativamente alle caratteristiche definitorie e alle cause conosciute; c) tracciare per ciascun tipo di disabilità un quadro delle linee di ricerca che riguardano le diverse aree di sviluppo; d) esaminare le relazioni fra disabilità e principali contesti di vita.
Sociologia dei processi culturali	Fornire le conoscenze teoriche e metodologiche essenziali per lo studio dei processi culturali e comunicativi all'interno di una società complessa
Sociologia dell'emergenza	Lettura delle situazioni emergenziali alla luce dei fenomeni sociali che provocano e causano le emergenze. L'educatore alla luce delle nozioni apprese saprà rapportarsi con il territorio e con le comunità
Storia del razzismo e della xenofobia	L'interpretazione dell'acquisizione dei diritti umani alla luce dell'evoluzione storica dei rapporti tra persone e gruppi come superamento di stereotipi, pregiudizi e discriminazioni
Storia delle istituzioni educative II	La storia delle istituzioni educative non va intesa solo come storia dei processi di scolarizzazione, ma va vista anche nella prospettiva più ampia di un percorso all'interno delle innumerevoli agenzie formative (dall'associazionismo alle attività dell'extrascuola) che hanno lavorato e lavorano con bambini e ragazzi.
Strumenti e tecniche della ricerca sociale	Fornire allo studente le competenze di base per costruire gli strumenti di ricerca utilizzabili nella ricerca valutativa e per applicarli al contesto valutativo di riferimento oggetto del corso di studi; richiamare i concetti teorici fondamentali della valutazione e un quadro teorico esaustivo delle tecniche e degli strumenti utilizzabili per la ricerca valutativa con indicazioni operative per scegliere la tecnica di ricerca più appropriata al contesto valutativo di riferimento.
Teoria della conoscenza storica	Attraverso una riflessione sullo statuto scientifico della disciplina nei suoi rapporti con altre discipline storico-sociali, il corso si pone l'obiettivo di favorire l'acquisizione di una consapevolezza critica delle categorie analitiche utilizzate dal sapere storico.
Laboratori	Acquisire competenze tecnico pratiche relative agli ambiti della pedagogia, della sicurezza sociale e della formazione.
Tirocinio	Acquisire esperienze pratiche in situazione esterna al contesto universitario con particolare riferimento alle competenze necessarie per la progettazione e valutazione in campo pedagogico-educativo.